

BRESCIA E PROVINCIA



Nel quartiere. Il debutto degli steward ieri sera in zona Carmine // FOTO ORTOGNI-NEG

Carmine, steward in azione per ridurre gli effetti della movida

Il provvedimento

Lo ha deciso la Loggia per arginare i problemi lamentati dai residenti

Wilda Nervi

■ Nelle ultime settimane si sono riproposte problematiche di convivenza tra i residenti ed i fruitori dei locali del Carmine. Per mitigare gli effetti della movida la Loggia ha deciso, in via sperimentale, di lanciare il progetto «Keep calm and enjoy Brescia». Partito ieri, sarà attivo anche oggi e poi il 6 e 7 gennaio, dalle 22 alle 2 (con possibilità di estensione fino a febbraio compreso): a gestirlo sarà personale specializzato della società Top Secret Servizi Fiduciari, dotato di radio e di casacca ad alta visibilità, chesi occuperà di fornire infor-

mazioni riguardo ai contenuti del Regolamento di Polizia urbana, utilizzando un volantino sul quale sarà riportato un QRCode che rimanda al sito comunale.

Il progetto. Tre pattuglie, composte da cinque steward, affiancheranno gli agenti municipali per informare, prevenire e dissuadere da atti di inciviltà urbana i frequentatori del Carmine. Non un servizio di vigilanza, ma presenza di operatori che aiuteranno a scoprire le regole della buona convivenza che sono oggetto del regolamento di Polizia locale e i giovani per lo più ignorano. «Un servizio - hanno precisato Roberto Novelli, comandante della Polizia urbana e Matteo Mazzone della società che sviluppa il progetto - che si attua attraverso il principio della sicurezza partecipata». «Su questa ipotesi c'è stato ampio confronto - ha spiegato il sindaco

Emilio Del Bono - per trovare un punto di armonia tra le differenti istanze di residenti, commercianti e utenti della movida. È stato stabilito che i locali pubblici a gennaio e febbraio chiuderanno inderogabilmente alle 2, visto che l'autoregolamentazione spontanea proposta tempo addietro non ha funzionato».

Non solo: venerdì e sabato, serate ritenute critiche, chiusura all'1,30. «Per contrastare l'inciviltà urbana - ha continuato il sindaco - l'iniziale sperimentazione degli stuart potrà essere estesa sino a fine febbraio».

Del Bono ha inoltre ribadito che il tema perimetro della zona a traffico limitato non è più in discussione. C'è semmai in ballo (e questo coinvolge tutta la città) la scadenza, al 31 dicembre, dell'allargamento dei plateatici per quei locali cui era stata concessa durante la pandemia. //

Del Bono: «Non è un servizio di vigilanza, ma un aiuto alla Locale»

Aler investe 26 milioni per recuperare 38 alloggi sociali

Edilizia pubblica

Pioggia di fondi sull'edilizia residenziale pubblica nel Bresciano

Anita Loriana Ronchi

■ Un maxi piano da oltre un miliardo e mezzo per il triennio 2022-2024 nell'ambito dell'edilizia residenziale e popolare. Si tratta di risorse regionali, statali e fondi Pnrr, che saranno investiti sul territorio lombardo, coerentemente col nuovo Piano dei servizi abitativi approvato in Regione, di cui è relatrice la bresciana Claudia Carzeri. Un intervento che «incrocia» direttamente il sostegno al sistema Aler, cui sono destinati 26,3 milioni e che in tal modo mette in campo due bandi per la valorizzazione dei propri alloggi su Brescia, Cremona, Mantova, più un terzo frutto di un emendamento che coinvolge in via elettiva enti ed istituzioni del terzo settore.

I tre capitoli. Tre linee, dunque, illustrate da Albano Bertoldo, presidente Aler Brescia, intervenuto col consigliere regionale Carzeri; Corrado Della Torre, direttore generale Aler Brescia-Cremona-Mantova e il direttore Uog, Giacomina Bozzoni. «Aler ha un patrimonio molto numeroso ed il problema è riattare tutti gli alloggi - osserva il presidente -. Con questi tre bandi già approvati a livello regionale, riusciamo a metterne un numero maggiore sul mercato». Per la linea A sono messi a bando 18 alloggi



Protagonisti. Da sinistra Bozzoni, Carzeri, Bertoldo e Della Torre

ubicati nei quartieri di Casazza e Urigo Mella, destinati a soggetti con un Isee tra i 12 e i 22 mila euro; una fascia solitamente esclusa in quanto «non sufficientemente priva di mezzi», tuttavia in difficoltà nell'accesso al libero mercato.

La Linea B prevede 20 alloggi nelle zone di Mantova e Cremona in regime di «auto manutenzione», mentre la Linea C contempla 20 soluzioni abitative a Brescia locate nello stato di fatto, mirate a rispondere alla domanda di enti e associazioni, per far fronte all'emergenza abitativa di soggetti.

In programma, tra l'altro, è la valorizzazione di tre alloggi a Civine di Gussago su fondi «housing first». Aler è in attesa inoltre di approvazione per 16 alloggi nel complesso Bird, con gestione di Brescia Solidale, rivolti agli anziani.

Il patrimonio Aler conta circa 7 mila alloggi tra Brescia e provincia (di cui 400 da riattare) e, dallo scorso anno, sono stati avviati interventi con il Superbonus su 250 alloggi, per un valore di 50 milioni, di cui il

grosso concentrato nella Bassa. Carzeri entra nel dettaglio del Piano dei servizi abitativi, che individua 5 macro-aree di intervento: sostenibilità (26,3 milioni), welfare abitativo (210 milioni), cura del patrimonio (più di 700 milioni), rigenerazione urbana (512 milioni), housing sociale (52 milioni).

«Questo provvedimento rappresenta un passo importante verso la riqualificazione del grande patrimonio di edilizia pubblica della Lombardia. Ora si tratta di gestire in modo efficiente e ben coordinato queste risorse facendo in modo che Aler e Comuni dialoghino nell'interesse dei cittadini».

L'obiettivo è portare all'efficientamento energetico e alla riqualificazione dell'intero patrimonio; «ad abolire l'Imu per tutta l'edilizia residenziale pubblica e ad individuare a livello nazionale una misura di sterilizzazione dell'adeguamento dei canoni di locazione, rendere applicabile l'aliquota Iva al 5% per il teleriscaldamento anche quando gestita da soggetti come Aler». //

Le nuove facciate del Mo.Ca sono pronte per il 2023

Restauro

Rifatto sia l'esterno sia i muri che affacciano sul cortile. Investiti 1,5 milioni

■ Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga, sede del Mo.Ca, ha ritrovato l'antico splendore grazie a un restauro che ha saputo valorizzare le facciate interne ed esterne del palazzo, atto finale di un percorso cominciato anni fa. Il palazzo Settecentesco, infatti, in questi anni non solo è stato riaperto, ma è diventato la casa di molti giovani artigiani ed artisti e di parecchie associazioni che operano sul territorio. Quest'ultimo in-

tervento, quindi - costato alla Loggia 1,5 milioni di euro - completa l'opera e prepara l'ex tribunale a essere protagonista del 2023, anno in cui Brescia e Bergamo saranno capitali della cultura.

L'intervento ha permesso di preservare il complesso architettonico a livello strutturale, ma ha portato anche una valorizzazione del palazzo, che è sede di esposizioni d'arte e iniziative culturali. «A marzo - dice Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture durante l'inaugurazione - abbiamo chiesto tutto i permessi alla Sovrintendenza e oggi possiamo già celebrare la fine dei lavori. Abbiamo restaurato e ridipinto le pareti esterne e interne, installato un impianto per l'allontanamento dei volatili e ade-



Ex tribunale. Ora è casa di artigiani, artisti e di parecchie associazioni

guato l'impianto elettrico dell'intero palazzo. Non solo, grazie al contributo messo a disposizione dal Comune, abbiamo recuperato nuovi spazi nella cosiddetta «Manica Lunga» che potranno essere nuovi luoghi da dedicare alle idee e ai giovani». Un intervento che predispone il Martinengo a diventare uno dei poli culturali più importanti per Brescia nel 2023: «Abbiamo ereditato un

palazzo chiuso e in decadimento e l'abbiamo trasformato: è tornato a vivere - dice il sindaco Emilio Del Bono -. Ora non solo è aperto e restaurato, ma è diventato casa per molti giovani e per molte associazioni. Questo è stato possibile perché Brescia Infrastrutture ci aiuta a gestirlo. Palazzo Martinengo sarà uno dei luoghi più importanti per il 2023». //

FRANCESCA MARMAGLIO

Dal 1970

RADIOTAXIBRIXIA

030.35111

vi augura

BUONE FESTE

Servizio taxi 24 ore su 24

www.radiotaxibrixia.it

Instagram Facebook